

**SFOI DE LA SETEMANA DEL
DECANAT DE LA PLIÉ DA FODOM
LIVINALLONGO**

S. Silvestro in Larzonei
S.ma Trinità in Andraz
S. Giovanni Battista in Soraruaz
S. Sebastiano in Ornella

San Giacomo il maggiore apostolo in **PIEVE** pieve.livinallongo@chiesabellunofeltre.it

Santi apostoli Pietro e Paolo in **ARABBA** arabba@chiesabellunofeltre.it

Parroco-Pleván: don Andrea 347 4695405 – sito internet: parrocchiefodom.diocesi.it

21 LUGLIO 2024

Sedicesima Domenica del Tempo Ordinario

Settimana liturgica dal 21 al 28 luglio 2024 -

n. 30

Cari parrocchiani, fradiei e sorele, Gesù propone ai suoi di andare in disparte, con lui, a riposare un po'. La vacanza è il momento in cui il Signore ci propone



di andare in disparte e riposarsi un po' con Lui. C'è il rischio di vedere la vacanza come un momento di euforia, di eccesso, di esteriorità. Sappiamo cogliere la vacanza come un dono, come un momento di ascolto e di confronto con gli altri, uscendo dal nostro orizzonte e dai nostri giudizi per accogliere con dignità la vita di altri popoli? Gesù oggi di darebbe questo consiglio: mettete nella valigia un vangelo e un libro di spiritualità! Abbiamo sempre pronta la scusa di non avere tempo da dedicare alla preghiera: perché non ricavarlo durante il tempo del riposo? Il Signore ci invita a riposarci, ad andarcene in disparte certo, ma con lui, per ritrovare l'armonia tra il corpo e lo spirito che la frenesia del lavoro spesso interrompe. Ma c'è anche una consolante parola, per tutti gli altri. Per quelli, la maggioranza, che non hanno, né avranno la possibilità di fare vacanza, specialmente per quelli che d'estate vivono ancora più soli: chi lavora, gli anziani, gli ammalati, chi è in difficoltà economica. Il Signore guarda la folla e prova compassione, si commuove, perché, allora come oggi, noi uomini siamo come pecore senza pastore. *Ma il Signore non si dimentica di noi, non ci lascia soli, diventa nostro pastore. A questo Dio di tenerezza e di compassione sappiamo rivolgere il nostro sguardo e la nostra preghiera.*

Bona Domënia e bona setemana. L Pleván

MESSE DELLA SETTIMANA

SEDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

21 luglio

	09:00	PIEVE	++ Pellegrini Lodovico, Francesca e Antonio
	10:30	ARABBA	Per la Comunità
	18:00	ARABBA	+ Detomaso Rodolfo
lunedì 22	18:00	DIGONERA	Secondo intenzione
martedì 23	08:30	RENAZ	++ Crepaz Amalia e Giuseppe "de Masarei"
	16:00	Villa San Giuseppe	
mercoledì 24	08:00	PIEVE	Ad intenzione Olga
giovedì 25	18:00	ARABBA	Per le anime del purgatorio
venerdì 26	18:00	ANDRAZ	++ Delfauro Achille, Maria e Augusta
sabato 27	17:00	ARABBA	+ Dantone Romilda
	18:15	PIEVE	+ Roncat Ivo

DICIASSETTESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

28 luglio

09:00 **PIEVE** **FESTA DI SAN GIACOMO MAGGIORE**
++ P. Giuseppe Detomaso e P. Eugenio Palla
+ Renon Ernesto
++ Demarch Angelica e Renato
+ Crepaz Massimo

Alle 10:30 NON viene celebrata la S. Messa ad Arabba

18:00 **ARABBA** Per la Comunità
+ Crepaz Teopista

BENVENUTI: un caloroso benvenuto-bentornato tra noi agli ospiti che hanno scelto la nostra bella vallata per passare un periodo di riposo e distensione. La nostra comunità è lieta di condividere la partecipazione alle Messe feriali e festive: arricchiamoci vicendevolmente gli uni agli altri con il buon esempio nella fede!

AVVISI

Per incontrare il parroco

cell.: 3474695405

-Ufficio a Pieve mercoledì e sabato dalle ore 9:00 alle 11:00.

-Ufficio ad Arabba lunedì dalle ore 9:00 alle 11:00.

Sono disponibile anche negli altri giorni della settimana e in altri orari: è meglio telefonare al numero sopraindicato per accertarsi.



FESTA DI SAN GIACOMO

Patrono della parrocchia di Pieve

Domenica 28 luglio festa di San Giacomo Maggiore, santa Messa solenne alle ore 9:00, con l'occasione festeggeremo gli anniversari di matrimonio. Come ad ogni gran festa anche per San Iaco le donne e le ragazze sono invitate a indossare I quant da fodoma. Ve speton de trope per fè plù bela la siegra!

Significato della Festa del Patrono

La festa del patrono rappresenta uno dei momenti più importanti e sentiti nella vita di molte comunità religiose e civili. Questo evento annuale celebra il santo patrono del luogo, una figura di grande rilevanza spirituale e storica per la comunità. Ma quale è il significato profondo di questa tradizione?

Radici Storiche e Culturali

Le feste patronali hanno origini antiche, risalenti ai primi secoli del cristianesimo, quando le comunità locali iniziarono a venerare i santi che consideravano protettori e intercessori presso Dio. Questi santi, spesso martiri o figure di grande devozione, venivano scelti come patroni per le loro virtù esemplari o per aver compiuto miracoli che avrebbero beneficiato la comunità.

Aspetti Religiosi

Dal punto di vista religioso, la festa del patrono è un momento di riflessione spirituale e di rinnovamento della fede. Durante questa celebrazione, i fedeli partecipano a messe solenni, processioni e altre cerimonie liturgiche. È un'opportunità per ricordare e onorare il santo patrono, riflettendo sui suoi insegnamenti e chiedendo la sua intercessione per le necessità della comunità.

Unione e Identità Comunitaria

Oltre all'aspetto religioso, la festa del patrono è un importante evento sociale che rafforza l'identità e l'unità della comunità. Le celebrazioni includono spesso sagre, concerti, spettacoli e altre attività ricreative che coinvolgono tutti i cittadini. Questi momenti di festa aiutano a consolidare i legami tra i membri della comunità, creando un senso di appartenenza e coesione.

Tradizioni e Modernità

Ogni comunità celebra la festa del patrono con tradizioni uniche che riflettono la sua storia e cultura. Queste tradizioni possono includere piatti tipici, danze folcloristiche e antichi rituali. Tuttavia, la festa del patrono non è solo una rievocazione del passato, ma anche un'occasione per guardare al futuro, integrando nuove forme di celebrazione e coinvolgendo le nuove generazioni.

Significato Spirituale

La festa del patrono offre ai fedeli l'opportunità di riscoprire il significato della santità nella vita quotidiana. Il santo patrono, con il suo esempio di fede e carità, diventa un modello da seguire, ispirando i membri della comunità a vivere secondo i valori cristiani di amore, giustizia e misericordia.

Conclusione

La festa del patrono è quindi molto più di una semplice celebrazione annuale. È un evento ricco di significato che unisce la dimensione religiosa, sociale e culturale della comunità. Celebrare il patrono significa onorare la propria storia, rafforzare i legami comunitari e rinnovare il proprio impegno spirituale. In un mondo sempre più frenetico e individualista, queste feste rappresentano un prezioso momento di pausa, riflessione e unità.

Fonti

- Enciclopedia Treccani
- Vatican News
- History of Patron Saints